

RELAZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA
1° luglio 2006 - 31 dicembre 2006

PAGINA BIANCA

- INDICE DEGLI ARGOMENTI -

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Quadro normativo di riferimento
- Principali eventi della gestione
- Attività di ricerca e sviluppo
- Rapporti con imprese controllate
- Eventi di rilievo successivi al 31/12/2006
- Previsioni a finire

2. NOTA INTEGRATIVA

- Criteri generali di valutazione
- Commento alle principali voci dello Stato Patrimoniale
- Conti d'ordine
- Commento alle voci di Conto Economico

3. BILANCIO D'ESERCIZIO

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico

4. ALLEGATI

- Immobilizzazioni materiali
- Partecipazioni ex art. 2427 C.C. n. 2
- Partecipazioni ex art. 2427 C.C. n. 5
- Crediti delle immobilizzazioni finanziarie
- Crediti dell'attivo circolante
- Crediti – Ratei e risconti attivi
- Ratei e risconti attivi e passivi

- Debiti
- Debiti – Ratei e Risconti passivi
- Compensi spettanti al Commissario ed al Comitato
- Interessi attivi
- Analisi interessi ed altri oneri finanziari
- Analisi numero dipendenti per categoria
- Analisi della composizione dei conti d'ordine

5. DETTAGLI DELLE VOCI DI BILANCIO

- RELAZIONE SULLA GESTIONE -

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il D.L. n. 340 del 17/7/1992 ha soppresso e posto in liquidazione l'Efim (Ente Partecipazioni e Finanziamento Industria Manifatturiera). Con reiterazioni successive, si è pervenuti al decreto n. 487 del 19/12/1992, convertito con modificazioni dalla legge n. 33 del 17/2/1993, la quale ha posto a disposizione del Commissario liquidatore la somma di “non meno di 9.000 miliardi di lire“ (pari a 4,65 miliardi di euro), stabilendone l'utilizzo:

- 1) per il pagamento dei debiti dell'Ente (compresi quelli derivanti dalle garanzie da esso rilasciate) e delle società da esso controllate al 100% sia direttamente sia indirettamente;
- 2) nella misura di 516,46 milioni di euro, per il pagamento di acconti ai fornitori aventi i requisiti previsti dalla legge 3/4/1979 n. 95 (legge Prodi) e che siano creditori dell'Ente e delle società da esso controllate, per crediti sorti anteriormente al 18/7/1992 ed i cui pagamenti erano stati sospesi dalla richiamata legge di soppressione dell'Efim;
- 3) nella misura di 15,49 milioni di euro, per la risoluzione di problemi di eccedenza di personale conseguenti all'attuazione del programma liquidatorio;
- 4) a copertura della garanzia dello Stato per operazioni di ristrutturazione delle società controllate dall'Ente soppresso (art. 5, comma 2 della legge 33).

Successivamente, la legge n. 242 del 19/7/1993 ha consentito di attingere dai citati 4,65 miliardi di euro somme allo scopo di attuare i programmi relativi al settore difesa ed aerospaziale.

Sono stati, inoltre, emanati provvedimenti normativi di modificazione e/o integrazione della richiamata legge n. 33, nonché decreti ministeriali di attuazione della stessa, i quali hanno essenzialmente determinato, per quanto attiene agli effetti di bilancio:

- a) l'onere a carico della gestione liquidatoria dei costi retributivi del personale, non in cassa integrazione, delle società per le quali era prevista la cessione (art. 1, comma 2 del D.L. 22/11/94 n. 643, convertito, con modificazioni, dalla legge 27/12/1994 n. 738). A seguito di opportuna riconsiderazione degli effetti in sede C.E.E., per evitare che le erogazioni effettuate potessero essere considerate illegittimi aiuti di Stato, si è ritenuto di dover configurare le stesse quali finanziamenti, piuttosto che contributi a fondo perduto a favore delle società percipienti;
- b) l'aumento di 2,58 miliardi di euro dei mezzi finanziari messi a disposizione del Commissario liquidatore (oltre i 4,65 stanziati dalla legge 33), di cui:
 - b1) 1,55 miliardi di euro da utilizzare per aumenti di capitale e connesse operazioni finanziarie delle società del settore difesa ed aerospaziale (art. 11, comma 3, lettera a), del D.L. 22/11/94 n. 643, convertito, con modificazioni, dalla legge 27/12/1994 n. 738);
 - b2) 75,14 milioni di euro per interventi a favore dei dipendenti delle società operanti nel settore difesa ed aerospaziale (art. 11, comma 3, lettera b), del D.L. 22/11/94 n. 643, convertito, con modificazioni, dalla legge 27/12/1994 n. 738);
 - b3) un ammontare non inferiore a 774,68 milioni di euro da utilizzare ad integrazione delle disponibilità per i pagamenti di cui all'art. 5, comma 1, lettera b) del citato D.L. 22/11/94 n. 643, in relazione alle società capogruppo e società operative del comparto alluminio (art. 11, comma 3, lettera c);

- c) la copertura, con garanzia dello Stato, degli impegni assunti dal Commissario liquidatore in ordine al trasferimento di aziende o di Società previsti dal programma di liquidazione (art. 2 bis aggiunto alla legge n. 33/93 dall'art. 11, comma 5 del D.L. 22/11/94 n. 643, convertito, con modificazioni, dalla legge 27/12/1994 n. 738);
- d) l'onere, a carico della gestione liquidatoria, correlato alla possibilità per il Commissario liquidatore di predisporre un programma di prepensionamenti di anzianità e di vecchiaia per il personale delle società controllate dall'Efim, ad eccezione delle società manifatturiere operanti nei settori difesa ed aerospaziale (Legge n. 598 del 27/10/1994).
- Allo stesso beneficio sono stati assoggettati anche i dipendenti diretti dell'Ente, a norma dell'art. 10, comma 3 della legge n. 738 del 27/12/1994.

Inoltre, sono state emanate ulteriori disposizioni che hanno comportato:

- a) l'assoggettamento dell'Efim alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, tramite decreto del Ministro del tesoro del 21/1/1995;
- b) l'autorizzazione alla continuazione dell'esercizio di impresa, concessa a mezzo decreto del Ministro del tesoro del 2/3/1995;
- c) la razionalizzazione delle l.c.a. del Gruppo, disposta dalla legge 23 dicembre 2000 n. 388 (legge finanziaria 2001), che ha previsto:
- la gestione, da parte delle società Alumix in l.c.a., Efimpianti in l.c.a. e Nuova Breda Fucine in l.c.a., delle liquidazioni coatte amministrative delle altre società del Gruppo, con separazione dei rispettivi patrimoni. Lo schema seguente sintetizza quanto sopra espresso:

TRASFERITARIE:		
ALUMIX S.p.A. in l.c.a.	EFIMPIANTI S.p.A. in l.c.a.	NUOVA BREDA FUCINE S.p.A. in l.c.a.
con effetto dall'1/1/2001	con effetto dall'1/1/2001	con effetto dall'1/1/2001
Alucasa S.p.A. in l.c.a. Alutekna S.p.A. in l.c.a. Alures S.p.A. in l.c.a. Almax S.p.A. in l.c.a. Comsal S.p.A. in l.c.a. Nuova Comsal S.p.A. in l.c.a. Sardal S.p.A. in l.c.a. Sistemi e Spazio S.p.A. in l.c.a.	B.Progetti e Costruzioni S.p.A. in l.c.a. Ecosafe S.p.A. in l.c.a. Edina S.p.A. in l.c.a. Efimdata S.p.A. in l.c.a. Etnea Vini S.p.A. in l.c.a. Istituto Ricerche Breda S.p.A. in l.c.a. Metallotecnica Veneta S.p.A. in l.c.a. Nuova Safim S.p.A. in l.c.a. Nuova Sopal S.p.A. in l.c.a. Olisud S.p.A. in l.c.a. Reggiane Omi S.p.A. in l.c.a. Safimgest S.p.A. in l.c.a. Termomeccanica Italiana S.p.A. in l.c.a.	Breda Energia S.p.A. in l.c.a. Bredafin Innovazione S.p.A. in l.c.a. Breda Fucine Meridionali S.p.A. in l.c.a. Cesis S.p.A. in l.c.a. C.T.O. S.p.A. in l.c.a. Efimservizi S.p.A. in l.c.a. Oto Breda Finanziaria S.p.A. in l.c.a. Oto Trasm S.p.A. in l.c.a. Sistemi e Tecnologie speciali S.p.A. in l.c.a. Safim Leasing S.p.A. in l.c.a.
		con effetto dall'1/1/2002
		Finanziaria Ernesto Breda S.p.A. in l.c.a. Safim Factor S.p.A. in l.c.a.

➤ l'estinzione dei crediti e dei debiti in essere all' 1/1/2001 dell'Efim e delle società da esso controllate al 100%, nei confronti delle amministrazioni dello Stato, nonché dei procedimenti giudiziari in corso con le stesse.

Il provvedimento in esame, ed i conseguenti assestamenti contabili, hanno determinato, in capo ad Efim, una plusvalenza complessiva netta di 6,70 miliardi di euro imputata nel bilancio del primo semestre 2001;

d) la riconferma dell'esistenza della garanzia fornita dallo Stato sul pagamento integrale dei debiti delle società controllate al 100% direttamente o indirettamente dall'Efim, con il D.L. n. 63 del 15/4/2002, convertito dalla legge 15/5/2002 n. 112, art. 9, comma 2;

- e) il versamento al Capo X – capitolo 2368 del bilancio dello Stato, come disposto dalla legge 289 del 27/12/2002 (legge finanziaria 2003), di fondi Efim disponibili presso la Tesoreria Centrale, il cui importo è stato così determinato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze:
- Euro 260 milioni, con decreto n. 15413 del 17/02/2003. Il relativo importo è stato versato in data 28/03/2003;
 - Euro 130 milioni, con decreto n. 28065 del 22/03/2004. Il relativo importo è stato versato in data 05/04/2004;
 - Euro 15 milioni, con decreto n. 136852 del 16/12/2005. Il relativo importo è stato versato in data 21/12/2005;
 - Euro 40 milioni, con decreto n. 71862 del 10/07/2006. Il relativo importo è stato versato in data 13/07/2006.
- f) la cessazione della continuazione dell'esercizio di impresa, sancita dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 116733 del 22 dicembre 2003;
- g) il trasferimento, previsto dai commi 488 e seguenti dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), alla società FINTECNA (o a società da essa interamente controllata) dei patrimoni di Efim in l.c.a. e delle società in liquidazione coatta amministrativa interamente controllate da EFIM. Con il trasferimento in argomento, che decorre dal quindicesimo giorno successivo alla data di presentazione al Ministero dell'Economia e delle finanze del rendiconto finale delle liquidazioni coatte amministrative presentato dal commissario liquidatore di Efim entro 180 giorni dall'1/1/2007, le liquidazioni coatte amministrative si chiudono e si estinguono le relative società.
- Alla stessa data del predetto trasferimento, per le società in liquidazione coatta amministrativa non interamente controllate dall'Efim, i commissari liquidatori decadono dalle loro funzioni e la funzione di commissario liquidatore è assunta dalla società trasferitaria.
-

PRINCIPALI EVENTI DELLA GESTIONE

Nel corso del periodo 1 luglio – 31 dicembre 2006 si sono verificati i seguenti fatti salienti:

1) **Versamento al Capo X di Euro 40.000.000**

In data 13/07/2006 è stato effettuato il versamento al Capo X – capitolo 2368 del bilancio dello Stato di fondi Efim disponibili presso la Tesoreria Centrale, in eccedenza rispetto ai propri fabbisogni. L'importo relativo è stato determinato in 40 milioni di Euro con decreto n. 71862 del 10 luglio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

2) **Transazione Bono**

Si è chiusa l'11/10/2006, con il pagamento da parte di Efim di Euro 220.000, un contenzioso con il Dott. Giuseppe Bono (ex Direttore Generale dell'Efim), che aveva avanzato, nei confronti di Efim, pretese creditorie di importo notevolmente superiore.

3) **Modifica Stato Passivo**

A seguito di intervenute sentenze di condanna di EFIM in sede di appello, si è resa necessaria l'elaborazione di una nuova versione dello Stato Passivo dell'Ente, con l'inserimento delle seguenti posizioni:

- un credito riconosciuto all'Avv. Ciocca di Euro 158.479, precedentemente iscritto per Euro 105.771 tra i creditori privilegiati, ammessi con riserva, in quanto pendente il giudizio di appello;

- un credito in privilegio riconosciuto agli eredi dell'Avv. Antonio Patroni Griffi per Euro 403.280, precedentemente iscritto tra i creditori privilegiati ammessi con riserva, in quanto pendente il giudizio di appello.

Il suddetto Stato Passivo è stato depositato presso il Tribunale Civile di Roma il 22/11/2006 ed approvato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 125405 del 15/12/2006.

3) **Fusione per incorporazione di Finsiel Spa in Almaviva Spa**

In data 12/12/2006 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della Finsiel Spa (posseduta dall'Ente nella misura dello 0,794 %) in Almaviva - The Italian

Innovation Company Spa -, iscritto presso l'ufficio del Registro delle Imprese di Roma in data 13/12/2006.

La fusione avrà efficacia dall'1/01/2007.

4) Chiusura della L.c.a. dell'Efimservizi:

In data 30/09/2006 è stata chiusa la liquidazione coatta amministrativa della società Efimservizi S.p.A..

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non è stata svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo né direttamente dall'Ente di gestione né dalle proprie controllate.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE

La natura dei rapporti di Efim con le imprese controllate si è sostanziata, prevalentemente, in operazioni di carattere finanziario e di vigilanza sulle procedure di liquidazione coatta amministrativa.

Sono da segnalare, in particolare:

- a) i trasferimenti disposti a favore di società in liquidazione coatta amministrativa (per 126,4 milioni di euro), ai sensi dell'art. 5, comma 4 quinquies della legge 33/93 e sue successive modifiche, per poter far fronte al pagamento dei debiti sorti dopo il 18/7/1992 (essenzialmente per debiti ammessi allo Stato Passivo);
- b) il pagamento, con onere a carico della gestione liquidatoria (per 166,7 milioni di euro), dei costi di prepensionamento del personale delle società del Gruppo, a norma dell'art. 4, commi 1 e 4 del D.L. n. 516 del 29/08/94, convertito, con modificazioni, della legge n. 598 del 27/10/94;
- c) le garanzie rilasciate dall'Ente su obbligazioni di società controllate (ancorché cedute o assoggettate a procedura di liquidazione coatta amministrativa).

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31/12/2006

Nel corso del 2007 è stata data attuazione alla legge 27 dicembre 2006 (Legge finanziaria 2007) mediante l'approntamento dei Rendiconti finali delle società in l.c.a. controllate direttamente o indirettamente al 100% dall'Efim.

A seguito di ciò, l'Efim ha prodotto una Situazione patrimoniale consolidata, trasmessa, insieme ai citati rendiconti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PREVISIONI A FINIRE

Così come esposto nel “Quadro normativo di riferimento”, la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha disposto il trasferimento alla società FINTECNA (o a società da essa interamente controllata) dei patrimoni di Efim in l.c.a. e delle società in liquidazione coatta amministrativa interamente controllate da EFIM, con conseguente chiusura delle liquidazioni coatte amministrative interessate. Tale trasferimento avrà decorrenza dal quindicesimo giorno successivo alla data di presentazione al Ministero dell’Economia e delle Finanze del rendiconto finale delle liquidazioni coatte amministrative da parte del commissario liquidatore di Efim (da attuarsi entro 180 giorni dal 1/1/2007).

Per le società in liquidazione coatta amministrativa non interamente controllate dall’Efim, i commissari liquidatori decadono dalle loro funzioni e la funzione di commissario liquidatore è assunta dalla società trasferitaria.

A ragione di ciò, una volta completata la fase di redazione dei singoli rendiconti finali delle società controllate al 100%, il Commissario liquidatore di EFIM provvederà a “consolidare” i rispettivi patrimoni in un’unica situazione patrimoniale di riferimento, che sarà poi oggetto di valutazione estimativa da parte di tre periti all’uopo nominati.

- NOTA INTEGRATIVA -

La presente Nota integrativa è stata redatta secondo il disposto dell'art. 2427 C.C., nel rispetto delle norme attualmente in vigore, ai sensi e per gli effetti dell' art. 2423 C.C. e costituisce parte integrante della qui esposta Relazione semestrale 1/7-31/12/2006.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro, secondo quanto stabilito dall'ultimo comma dell'art. 2423 C.C.. I valori presentati nella Nota integrativa, ai sensi dello stesso articolo, sono esposti in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato.

A norma del comma 3 dell'art. 2423 ter, sono state aggiunte le voci:

- a) Tesoreria centrale dello Stato (conto infruttifero), tra le "Disponibilità Liquide" ;
- b) Apporti dello Stato, tra le "Altre riserve".

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, si espongono di seguito i criteri adottati per la loro valutazione, nonché le ragioni economiche e finanziarie delle principali variazioni intervenute nella loro consistenza rispetto ai valori iniziali di periodo. Ai fini di una più agevole intelleggibilità e comparabilità vengono riportate, per ogni singola posta significativa, delle tabelle o prospetti di movimentazione, atti ad evidenziarne le consistenze iniziali, le principali variazioni e le consistenze finali.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Come previsto dall'art. 2423 bis del C.C., la presente Relazione chiusa al 31/12/2006 è stata redatta secondo i principi generali della competenza economico-temporale e della prudenza economica, attesa la particolare situazione di liquidazione dell' Ente (che, si